

Comunicato Stampa

**GIUSEPPE URBINO (SEGR. GEN. CONFESAL-UNSA BENI CULTURALI):
" INVIATO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA NAPOLITANO, ALLA CORTE DEI
CONTI E ALLA FUNZIONE PUBBLICA UN ESPOSTO-DENUNCIA SULL'IRREGOLARE
PROCEDURA ADOTTATA DAL MIBAC PER IL CONFERIMENTO DI NUOVE NOMINE
DIRIGENZIALI.**

"La Confesal-Unsa Beniculturali – afferma il suo Segretario Generale, Giuseppe Urbino – ha presentato oggi un esposto-denuncia al Presidente della Repubblica Napolitano, alla Corte dei Conti e al preposto ufficio della Funzione Pubblica affinché, sia fatta chiarezza una volta per tutte, sulla situazione divenuta ormai insostenibile, venutasi a creare al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a seguito delle recenti nomine di ben 216 Dirigenti di Sovrintendenze, Archivi, Biblioteche e Istituti Centrali in piena campagna elettorale e a pochi giorni dalla conclusione del mandato del Ministro Francesco Rutelli.

Gli uffici del Segretariato Generale del Mibac si affannano a fornire delucidazioni, in merito a questa anomala situazione, tentando di nascondere le nomine di personale esterno all'amministrazione – prosegue Urbino - nomine che come quelle concordate tra i Direttori Generali e gli uffici di Gabinetto per il cosiddetto personale di ruoli del Ministero, sono totalmente a discrezione del Ministro Rutelli.

Per questo i Direttori Generali del Ministero dei Beni culturali, secondo le modalità ivi stabilite con il Gabinetto del Ministro, dovrebbero provvedere entro oggi, 31 marzo 2008, al conferimento degli incarichi al personale di ruolo del ministero (e non solo quelli), al fine di assolvere alle scadenze volute dal Ministro Rutelli in occasione dell'entrata in vigore del nuovo regolamento di organizzazione.

Per questi motivi - dice ancora Giuseppe Urbino - riteniamo politicamente scorrette le nomine di 216 dirigenti che si stanno decidendo in queste ore al Ministero per i Beni e le attività Culturali e nel contempo chiediamo al Presidente della Repubblica, alla Corte dei Conti e alla Funzione Pubblica di esprimersi circa la loro legittimità onde evitare anche un aggravio sulla spesa pubblica in considerazione che un nuovo governo possa procedere a nuove nomine dopo il suo naturale e prossimo insediamento.

Le nomine, avverrebbero su proposta dei Direttori Generali, che da quanto ci risulta, a tutt'oggi non hanno il loro contratto regolarmente registrato alla Corte dei Conti e che comunque agirebbero di concerto con gli uffici di Gabinetto del Ministro – afferma il sindacalista della Confesal-Unsa Beni Culturali – e riteniamo che il comportamento del Ministro Francesco Rutelli sia scorretto e lesivo degli interessi della Pubblica Amministrazione in materia dei buoni principi di trasparenza, efficacia ed efficienza, poiché così facendo si aggira la regolarità della procedura amministrativa, che sì, prevede delle scadenze solo per l'ordinaria amministrazione, ma non fa altro che alimentare la "certezza" che queste avvengono con criteri del tutto clientelari e politici.

Confidiamo – sulle Istituzioni che abbiamo sollecitato con il nostro esposto-denuncia, conclude Giuseppe Urbino - i ai quali questo Sindacato fa un accorato appello affinché sia fatta chiarezza sulla questione e soprattutto sulla legittimità... di queste operazioni che oseremo definire "scandalosamente pre-elettorali".

Roma, 31 marzo 2008 – Tel. 06 67232348